

INTERPELLANZA

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro dei lavori pubblici, per sapere — premesso che:

con sentenza del 25 luglio 1996, la Corte costituzionale ha ritenuto illegittime alcune disposizioni in merito alla rappresentanza sindacale per la stipula dei patti in deroga all'equo canone, così come stabilito dall'articolo 11 della legge n. 359 del 1992;

la decisione della Corte costituzionale rende urgente rivedere complessivamente la legislazione in materia di canoni degli immobili urbani, anche per evitare che

l'incertezza normativa aggiunga ulteriore confusione in un tema di enorme rilevanza sociale, che riguarda oltre cinque milioni di famiglie;

la norma sui patti in deroga all'equo canone, varata in via transitoria nel 1992, a tutt'oggi ha acuito le tensioni abitative, specialmente nelle grandi aree urbane, a causa degli aumenti degli affitti e dell'incremento degli sfratti, fenomeni che sarebbero ulteriormente aggravati da una ulteriore liberalizzazione del mercato —:

se non ritengano necessario intervenire urgentemente affinché siano sospesi i termini di scadenza e di rinnovo dei contratti di locazione, in attesa di una nuova e organica disposizione legislativa sulla locazione degli immobili urbani.

(2-00144)

« Pistone, De Cesaris ».